



**ISTITUTO
COMPENSIVO
di TAGGIA**



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



1861 - 2011
150° Anniversario Unità d'Italia
Unica Italia, unico volto per rappresentare
la nostra Repubblica Italiana del
Parlamento il 17 marzo 2011

VERBALE N. 5/2020 - Riunione R.S.U.

Il giorno **06 febbraio 2020** alle ore **11,00** presso l'Ufficio di Presidenza dell'Istituto Comprensivo di Taggia si è svolta la riunione della R.S.U. d'Istituto per discutere il seguente O.D.G.:

1. Comunicazioni relative alla Valorizzazione Bonus Docenti

Sono presenti:

- la **Parte Pubblica** il Dirigente Scolastico Dott.ssa Anna Maria Fogliarini;
- la **componenti delle R.S.U. d'Istituto**, Ins.te Filomena Bucarelli, il Prof. Giovanni Oggiana. L'Ins.te Annalisa Pescatore risulta assente giustificata;
- i **Rappresentanti sindacali**, //.

Presiede il Dirigente Scolastico, dott.ssa Anna Maria FOGLIARINI, funge da Segretario verbalizzante la D.S.G.A. Nadia Russo

Si passa a discutere i punti all'O.D.G:

Punto 1. Comunicazioni relative alla Valorizzazione Bonus Docenti

Il Dirigente Scolastico comunica che la legge di Bilancio 2020 ha disposto che le risorse del cosiddetto "bonus docenti" (di cui alla L.107/15), già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa delle singole scuole per la valorizzazione del personale docente (a seguito del CCNL 2018), siano utilizzate "dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione" (Art. 1 comma 249 della legge n. 160 del 27.12.2019), pertanto nelle more della definizione di quanto sopra si dà efficacia alla contrattazione di Istituto siglata il 28 novembre 2019 ad eccezione delle parti riguardanti il fondo per la valorizzazione (art. 49 del suddetto Contratto).

Esauriti il punto all'Ordine del Giorno, la riunione termina alle ore 11,30.

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Nadia Russo

Nadia Russo

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Anna Maria Fogliarini

Anna Maria Fogliarini

Per presa visione:

Giovanni Oggiana

Filomena Bucarelli

Giovanni Oggiana
Filomena Bucarelli



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO 2019/2020 VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno **28 novembre 2019** alle ore **10,00** nell'ufficio del Dirigente dell'**Istituto Comprensivo Taggia** viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Taggia.

Vista la delibera n. 33/2019 del 23.10.2019 del Collegio dei Docenti Congiunto del giorno 22 ottobre 2018 in merito alla individuazione dei progetti del Piano dell'Offerta Formativa;

Visti i Piani annuali delle Attività del personale docente, illustrati nell'ambito della seduta del Collegio dei Docenti congiunto del 27.09.2019 al punto 3 all'O.d.G.;

Visto il Piano di lavoro del personale ATA;

Acquisito parere favorevole da parte del Consiglio di Istituto in merito al P.T.O.F. con delibera n. 158 del 22 novembre 2019;

viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Dott.ssa Anna Maria FOGLIARINI, rappresentante dell'Istituzione Scolastica Istituto Comprensivo Taggia

PARTE SINDACALE

RSU **BUCARELLI Filomena**
 OGGIANA Giovanni
 PESCATORE Anna Lisa

SINDACATI FLC CGIL.....
SCUOLA
TERRITORIALI CISL/SCUOLA.....

 UIL/SCUOLA.....

 SNALS - CONFSAL.....

 GILDA/UNAMS.....

Le parti concordano quanto segue:

Anna Maria Fogliarini

Filomena Bucarelli
Giovanni Oggiana
Anna Lisa Pescatore

Anna Maria Fogliarini

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO

INDICE

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata
- Art. 2 - Interpretazione autentica
- Art. 3 - Trasparenza

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

- Art. 4 - Soggetti delle Relazioni e composizione delle delegazioni
- Art. 5 - Procedure della Contrattazione
- Art. 6 - Obiettivi e strumenti
- Art. 7 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico
- Art. 8 - Informazione
- Art. 9 - Oggetto della contrattazione integrativa
- Art. 10 - Confronto

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

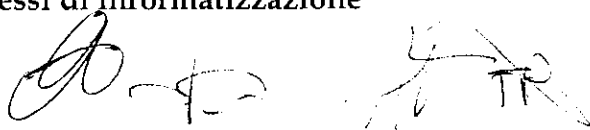
- Art. 11 - Assemblea in orario di lavoro e contingente minimo in caso di sciopero
- Art. 12 - Permessi retribuiti e non retribuiti
- Art. 13 - Patrocinio e accesso agli atti
- Art. 14 - Agibilità sindacale
- Art. 15 - Scioperi
- Art. 16 - Contingenti minimi in caso di sciopero
- Art. 17 - Referendum

TITOLO TERZO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- Art. 18 - Responsabile del Servizio di prevenzione /protezione dei rischi. Obblighi in materia di sicurezza del dirigente scolastico
- Art. 19 - RSPP di Istituto
- Art. 20 - Le figure sensibili
- Art. 21 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
- Art. 22 - Documento di valutazione dei rischi
- Art. 23 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi
- Art. 24 - Attività di formazione, informazione, aggiornamento
- Art. 25 - Gestione del sistema di sicurezza
- Art. 27 - DPI
- Art. 28 - Rapporti con gli Enti Locali
- Art. 29 - Tutela delle lavoratrici madri
- Art. 30 - Esposizione ai videoterminali

TITOLO QUARTO: DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE ED ATA

- Art. 31 - Criteri per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità orari in entrata e in uscita del personale ATA
- Art. 32 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio
- Art. 33 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione



TITOLO QUINTO: PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 34 - Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti, attività complementari pratica sportiva, aree a rischio personale docente

Art. 35 - Svolgimento ore eccedenti per attività alternative Religione Cattolica

Art. 36 - Collaborazione plurime del personale docente

Art. 37 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) collaborazioni plurime del personale ATA

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 38 - Risorse

Art. 39 - Attività finalizzate

CAPO SECONDO - UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 40 - Finalizzazione delle risorse del FIS

Art. 41 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Art. 42 - Accesso del personale Docente al Fondo di Istituto (Allegato A e B - Docenti)

Art. 43 - Accesso del personale ATA al Fondo di Istituto (Allegato A - ATA)

Art. 44 - Stanziamenti

Art. 45 - Conferimento degli incarichi

Art. 46 - Funzioni strumentali al piano dell'Offerta Formativa (allegato Allegato C - Docenti)

Art. 47 - Incarichi specifici (allegato D - ATA)

Art. 48 - Criteri generali per la ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano di formazione per i docenti

Art. 49 - Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di valorizzazione del merito

Art. 50 - Trasparenza

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 51 - Clausola di salvaguardia finanziaria

Art. 52 - Validità del presente contratto

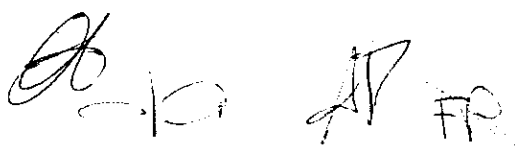
ALLEGATO A- DOCENTI (FIS)

ALLEGATO A - ATA (FIS)

ALLEGATO B - DOCENTI (ASSEGNAZIONE COMPITI)

ALLEGATO C - DOCENTI (FUNZIONI STRUMENTALI)

ALLEGATO D - ATA (INCARICHI SPECIFICI)



TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto integrativo d'istituto è sottoscritto fra l'Istituzione Scolastica Istituto Comprensivo Taggia di seguito denominata "scuola" e la RSU eletta.
2. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente contratto s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali o regionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.
3. Il presente contratto si applica al personale docente e ATA a tempo indeterminato e determinato. Ha validità per l'anno scolastico 2018/2019 e comunque sino alla stipulazione del successivo contratto integrativo; potrà essere sottoposto a verifica, nel corso della sua validità, su richiesta di uno dei soggetti firmatari.
Alla scadenza si rinnova tacitamente di anno in anno qualora una delle parti non abbia dato disdetta con comunicazione scritta, almeno un mese prima di ogni singola scadenza. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a quando non sono sostituite dal contratto successivo.
4. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali e, in ogni caso, si procederà alla stipula di un nuovo contratto collettivo integrativo di istituto a seguito della stipula di un nuovo CCNL.
5. Il presente contratto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolare modo, secondo quanto stabilito dal CCNL Scuola 2006/2009 firmato il 29/11/2007 così come modificato ed integrato dalla sequenza contrattuale sul Fondo d'Istituto del 8/4/2008 e dalla sequenza contrattuale ATA del 25/7/2008, dal C.C.N.L. Comparto scuola e Ricerca del 19/04/2018 ; ed inoltre - nei limiti delle loro rispettive vigenze - dai CCNL Scuola precedenti, dal D.L.vo 297/94, dal D.Lgs. 165/01 e dalla L.300/70.
6. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.
7. Dopo la firma del contratto, entro 5 giorni, il testo dell'accordo verrà inviato, insieme alle previste relazioni tecnico-finanziaria e illustrativa rispettivamente del DSGA e del Dirigente Scolastico, ai revisori dei conti, per il visto di legittimità. Acquisito tale visto, il D.S. cura la pubblicazione del contratto, portandolo a conoscenza di tutti gli operatori scolastici dipendenti della Scuola tramite pubblicazione sul sito della Scuola, Sezione Amministrazione trasparente.
8. Ai sensi della normativa vigente il contratto sarà inviato entro cinque giorni dalla sottoscrizione definitiva per via telematica all'ARAN.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 - Trasparenza

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento. Nel corso della stessa saranno esplicitati i compensi riconosciuti per ciascuna figura, mansione prevista dalla contrattazione decentrata.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 - Soggetti delle Relazioni e composizione delle delegazioni

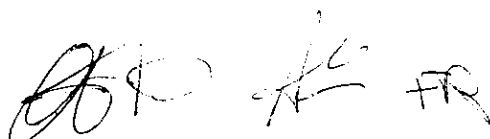
1. I soggetti abilitati a partecipare alla contrattazione decentrata di Istituto sono:
Per la parte pubblica: il DS, Dott.ssa Anna Maria Fogliarini; per la parte sindacale:
le Rappresentanze Sindacali Unitarie elette all'interno dell'Istituzione scolastica:
Ins.ti Bucarelli Filomena, Oggiana Giovanni e Pescatore Annalisa;
le OOSS territoriali firmatarie del CCNL 29/11/07 e del CCNL 07/12/05 e del CCNL 19/04/2018;
è ammesso inoltre il DSGA, ogni qualvolta sia richiesto il suo supporto istruttorio.
2. In tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di istituto si tiene conto delle delibere degli organi collegiali per quanto di competenza.
3. Le diverse delegazioni possono farsi assistere da esperti che, pur non avendo titolo a partecipare alla discussione, possono fornire consulenza tecnico/giuridica. La presenza di tali esperti va preventivamente concordata

Art. 5 - Procedure della Contrattazione

1. Gli incontri sono sempre formalmente convocati dal Dirigente entro 5 giorni dalla ricezione di richiesta scritta di contrattazione da parte della RSU, fatta eccezione per quanto definito nel comma 3.
2. Qualora l'iniziativa sia avanzata dalla parte pubblica, se ne dà comunicazione con almeno 5 giorni di preavviso.
3. La calendarizzazione e l'aggiornamento degli incontri possono comunque essere stabiliti di volta in volta dalla delegazione trattante.
4. La convocazione va effettuata con atto formale e deve indicare data, ora di inizio e di presunto termine, elencazione precisa delle materie che si desidera avviare alla contrattazione.
5. Durante l'intera fase di contrattazione le parti non assumono iniziative unilaterali, né azioni dirette sui temi trattati, fatta salva la necessità per l'amministrazione di dover procedere ad adempimenti di particolare urgenza, previa informazione alla controparte.
6. Dopo la firma del contratto, il dirigente ne cura la pubblicazione portandolo a conoscenza di tutti gli operatori scolastici dipendenti ed utilizzati nella istituzione scolastica tramite affissione all'albo in ogni sede, la pubblicazione sul sito e tramite l'utilizzo delle moderne tecnologie.
7. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
8. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
9. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 6 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di *"...contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare e migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività. Esso è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti"* (art. 3, comma 1, CCNL 29/11/07) e si articola nei seguenti modelli relazionali
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.



3. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.
4. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

Art. 7 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

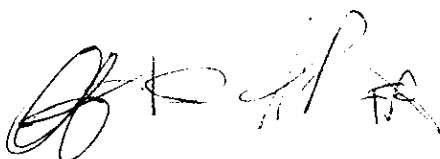
Art. 8 - Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione

Art. 9 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);



- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 10 - Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 11 - Assemblea in orario di lavoro e contingente minimo in caso di sciopero

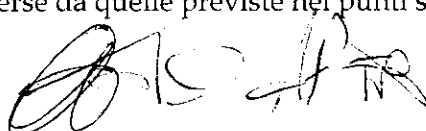
1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto. Fermo restando il CCNL Scuola 2006/2009, le assemblee di scuola, sia in orario di servizio sia fuori orario di servizio, possono essere indette sia dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle Organizzazioni Sindacali di cui agli artt. 47 comma 2 e 47 bis del D.Lgs. 29/93 e successive modificazioni, sia dalla R.S.U. della scuola
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; dichiarazione individuale di partecipazione espressa in forma scritta con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per n. 10 ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della

retribuzione. Nel caso di assenze per sopravvenuta malattia (o per altro motivo) manifestatosi dopo la dichiarazione di partecipazione non si terrà conto dell'adesione per il calcolo del monte ore.

5. Secondo quanto previsto dal CCNL Scuola 24/07/2003, confermato dall'ultimo CCNL, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente il Dirigente Scolastico sospende le attività didattiche delle sole classi (primaria e secondaria) o sezioni di scuola dell'infanzia i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio. Ai fini di garantire il servizio, il dirigente scolastico, qualora possibile, valutati i singoli casi, può fare adattamenti sull'orario dei docenti che partecipano all'assemblea, oppure sostituire l'insegnante assente con chi si renda a tal fine disponibile.
6. Per il Personale A.T.A., se la partecipazione è totale, il Dirigente Scolastico stabilirà, previa intesa con la R.S.U., la quota e i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali, relativi alla sorveglianza dell'ingresso e al funzionamento del centralino telefonico, ed ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea (1 unità di personale ausiliario o amministrativo per Plesso). In assenza di dichiarata disponibilità si procede al sorteggio a rotazione.
7. Vengono concordati i tempi necessari al personale per fare rientro nella sede di servizio nei termini di trenta minuti.
8. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
9. In ciascuna scuola e per ogni categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese. La durata massima stabilita da accordo provinciale è di due ore.
10. In caso di sciopero si applicherà quanto disposto dall'allegato al CCNL 1998/2001, attuazione della L.146/90.

Art. 12 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. I dirigenti sindacali e la R.S.U. possono fruire di permessi sindacali per lo svolgimento di assemblee di cui al CCNL Scuola 2006/2009, per la partecipazione alle riunioni degli organismi statutari delle Organizzazioni Sindacali di cui agli artt.47 comma 2 e 47 bis del D.Lgs.29/93 e successive modificazioni, e per gli appositi incontri relativi alle relazioni sindacali di scuola di cui al CCNL Scuola firmato il 29/11/2007.
2. I permessi sindacali, di cui al comma precedente, possono essere fruiti entro i limiti complessivi e individuali, secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dai contratti nazionali in vigore. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico in via esclusiva dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle Organizzazioni Sindacali di cui agli artt. 47 comma 2 e 47 bis del D.Lgs.29/93 e successive modificazioni e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, cosicché gli interessati non sono tenuti ad assolvere ad alcun altro adempimento per assentarsi.
3. Fatto salvo quanto disposto dal precedente comma 2, la fruibilità dei permessi di cui al comma 1), da richiedere di norma con un preavviso di almeno tre giorni, costituisce diritto sindacale.
4. Per lo svolgimento di assemblee di scuola, per la partecipazione alle riunioni RSU nonché per gli appositi incontri, concordati tra le parti, sulle relazioni sindacali a livello d'istituzione scolastica, possono essere usufruiti dalle RSU permessi sindacali. Il monte ore complessivo può essere utilizzato individualmente e/o collettivamente dai componenti RSU su decisione presa all'unanimità dai delegati RSU.
5. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (nel corrente anno scolastico le **unità personale OD: 114**); il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima. Nel corrente anno scolastico tale monte ore è pari a 48 ore e 4 minuti;
6. I permessi possono essere utilizzati per:
 - espletare il mandato sindacale (art. 23 L 300/70), cioè riunioni ed altre attività connesse al ruolo di delegato RSU, diverse da quelle previste nei punti successivi.



- partecipare alle relazioni sindacali con il dirigente scolastico;
 - presenziare a convegni o congressi sindacali (art. 10 contratto quadro diritti sindacali 7 agosto 98).
7. Se la RSU è rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), usufruisce di ulteriori 40 ore di permesso all'anno.
 8. Sono previsti limiti alla possibilità di cumulare permessi:
Per assicurare la continuità didattica un docente può utilizzare permessi per 12 giorni al massimo nell'arco dell'anno scolastico, per 5 giorni ogni bimestre (art.16 CCNQ 7/8/98);
Gli ATA possono cumulare fino a 20 giorni di permesso, ma senza oneri aggiuntivi; i periodi in cui cumulare possono essere fino a tre nel corso dell'anno ma devono essere separati da periodi di lavoro.
Il delegato comunica al dirigente scolastico per iscritto la volontà di usare un permesso sindacale; il preavviso deve essere di almeno 24 ore. Il dirigente controlla il rispetto dei vincoli previsti nei contratti per l'utilizzo dei permessi; al rientro non può richiedere al lavoratore una certificazione ma si limita a conteggiare le ore utilizzate spettando solo alla RSU il diritto di verificare la fruizione del permesso

Art. 13 - Patrocinio e accesso agli atti

1. La R.S.U. e i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL Scuola hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di informazione preventiva e successiva di cui al CCNL Scuola 2006/2009, come da precedente articolo 9.
2. Le Organizzazioni Sindacali, per il tramite dei rappresentanti nominati dalle rispettive Segreterie Provinciali e/o Regionali, su espressa delega scritta degli interessati da acquisire agli atti, hanno diritto di accesso a tutta la documentazione del procedimento che li riguarda, con formulazione di richiesta scritta.
3. Il rilascio di copia degli atti personali avviene, di norma, entro 6 giorni dalla richiesta con gli oneri previsti dalla vigente normativa.
4. L'albo sindacale è situato presso la sede della Segreteria dell'Istituto Comprensivo Taggia, sito provvisoriamente in Via San Francesco 203, poi in Via O.Anfossi, snc Taggia.
5. La RSU ha diritto di affiggere in bacheca sindacale o negli appositi spazi assegnati, materiale di interesse sindacale e del lavoro, sotto propria responsabilità in conformità alla legge sulla stampa e senza la preventiva autorizzazione del dirigente scolastico. Stampati e documenti possono essere inviati nelle scuole per l'affissione direttamente dalle strutture sindacali territoriali e esposte e siglate dalla RSU. Anche la defissione di quanto esposto è di esclusiva pertinenza della RSU.
6. Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU tutte le notizie di natura sindacale inerenti il loro mandato.
7. Dal corrente anno scolastico nel menù del sito dell'Istituto alla voce "Albo della scuola" è presente il sottomenu "Albo Sindacale".

Art. 14 - Agibilità sindacale

Alla RSU è consentito di comunicare con il personale durante l'orario di servizio per motivi di carattere sindacale. Per gli stessi motivi è consentito l'uso gratuito del telefono e della fotocopiatrice nonché l'uso del personal computer compreso l'utilizzo della posta elettronica e delle reti telematiche.

Art. 15 - Scioperi

1. In occasione della indizione di uno sciopero, il Dirigente Scolastico inviterà il personale a rendere comunicazione volontaria di adesione allo sciopero in forma scritta almeno 5 giorni prima dello sciopero stesso e quindi in tempo utile per fornire la successiva comunicazione alle famiglie. Il lavoratore non è obbligato a esprimere la propria posizione.
2. Decorso tale termine, sulla base dei dati rilevati, il dirigente scolastico valuterà l'entità della riduzione del servizio.

3. Il DS comunicherà alle famiglie le prevedibili modalità di funzionamento o di sospensione del servizio previsto per il giorno dello sciopero e/o l'organizzazione di forme sostitutive di tale servizio.
4. In caso di sciopero va tenuta presente in particolare la necessità di garantire la sicurezza dei minori.
5. Chi non sciopera non è tenuto a lavorare per un numero di ore maggiore rispetto al proprio consueto orario.
6. A norma dell'articolo 4 dell'allegato di attuazione della legge 146/90, entro 48 ore dall'effettuazione dello sciopero, il Ds pubblica all'albo della scuola dati relativi all'adesione da parte del personale dell'Istituto.

Art. 16 - Contingenti minimi in caso di sciopero

1. Il DS, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla posizione del servizio e dall'organizzazione del medesimo, individua i seguenti contingenti:
 - a. per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle prestazioni finali: 1 collaboratore scolastico;
 - b. per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato nel caso previsto dall'accordo integrativo: 1 assistente amministrativo.
2. Il DS comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale chiamato a garantire i servizi minimi; a tale proposito egli indicherà i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso, successivamente procederà a sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati precettati in occasioni precedenti.
3. Nel caso non fosse possibile garantire un servizio minimo il Dirigente scolastico può sospendere le attività didattiche, informando preventivamente le famiglie, non potendo assicurare un livello minimo di sicurezza per gli alunni.

Art. 17 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

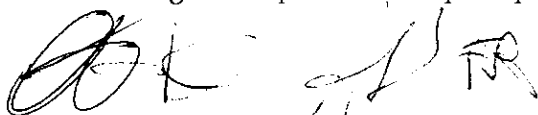
Art. 18 - Responsabile del Servizio di prevenzione/protezione dei rischi.

Obblighi in materia di sicurezza del dirigente scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:
 - a) adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
 - b) valutazione dei rischi esistenti; elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati;
 - c) designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
 - d) pubblicazione, informazione e formazione rivolti a favore del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.
2. Per il corrente Anno Scolastico l'incarico è stato conferito al Prof. Giovanni Oggiana, docente in servizio presso l'Istituto Comprensivo Taggia.

Art. 19 - RSPP di Istituto

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del



rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.

2. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Considerato che la Scuola deve adempiere agli obblighi normativi in materia di sicurezza e salute, viene istituito il SPP di Istituto così composto: Datore di lavoro (ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) ovvero il Dirigente Scolastico dott.ssa Anna Maria Fogliarini, il RSPP il Prof. Giovanni Oggiana, il Medico Competente, dottor Leandro Faraldi, il RLS indicato con comunicazione scritta dalla RSU, Sig.ra Napoli Maria Daniela;

- a. Il SPP d'Istituto viene integrato con le altre figure necessarie al funzionamento dell'Istituto suddiviso in cinque plessi, ovvero dai fiduciari, o dagli insegnanti responsabili della sicurezza di plesso, dalle figure sensibili (Addetti Primo Soccorso e Prevenzione e lotta agli incendi, emergenza)
- b. I responsabile di plesso della sicurezza deve:
 - Predisporre, in collaborazione con il RSPP, il piano di evacuazione;
 - Coordinare la realizzazione di almeno due prove di evacuazione;
 - Vigilare sull'osservanza della normativa inerente alla sicurezza;
 - Comunicare al dirigente scolastico in forma scritta le situazioni che pregiudicano la sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - In attesa di interventi da parte dell'Ente Locale su indicazione del dirigente predisporre le misure necessarie per garantire la sicurezza compensativa;
 - Accertarsi prima dell'avvio di qualsiasi lavoro da parte di ditte o lavoratori autonomi che il dirigente ne sia informato.

Art. 20 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure: preposti alla sicurezza per ogni plesso (coincide con la figura dei Fiduciari)
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
4. Alle figure sensibili viene destinato un budget integrato all'interno nelle funzioni di fiduciario e delle attività specificate all'art. 19, comma 2, per il personale ATA

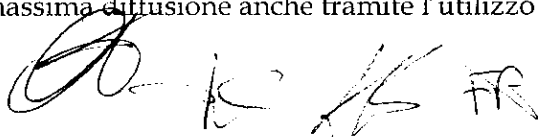
Art. 21 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 22- Documento di valutazione dei rischi

Il DVR è redatto dal RSPP in collaborazione con il Dirigente Scolastico; esso viene revisionato annualmente, aggiornato in base al variare delle risorse umane e alla determinazione di nuove situazioni di rischio.

- 2) Ad esso viene data la massima diffusione anche tramite l'utilizzo delle moderne tecnologie.



Art. 23 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

1. Il Dirigente Scolastico, direttamente, o il RSPP o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il RLS.
2. Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico e il RSPP sottopongono all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di formazione ed informazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute, l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali.

Art. 24 - Attività di formazione, informazione, aggiornamento

1. Il consiglio di istituto ha il compito di deliberare, nei limiti delle risorse disponibili, la destinazione di una parte del Fondo dell'istituzione scolastica per la realizzazione di attività di informazione, formazione, aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti.
2. I contenuti minimi della formazione sono quelli indicati dall'accordo Stato regione del dicembre 2011 ; esso richiede 4 ore di formazione di base e 8 ore di formazione specifica.
3. Annualmente ai sensi dell'articolo 36 del D.L. gs 81/08, il datore di lavoro prevede l'informativa al personale per notificare l'organigramma aziendale della sicurezza, le specificità dei piani di emergenza, i rischi connessi allo specifico contesto lavorativo.

Art. 25 - Gestione del sistema di sicurezza

1. La RSU auspica che i responsabili di plesso in quanto ciò insito nel loro ruolo e indicato nelle mansioni attribuite con il decreto di nomina, organizzino degli incontri con i colleghi al fine di informarli della situazione strutturale del loro edificio scolastico e indichino le regole generali per le prove di evacuazione e quanto necessario durante eventi che possano mettere in pericolo l'incolumità degli alunni.
2. Il materiale informativo sulla sicurezza va distribuito dai fiduciari di plesso anche agli insegnanti a tempo determinato, previa informazione/formazione sui rischi e sul piano di evacuazione.
3. Si auspica, altresì, che vengano effettuate durante l'anno almeno tre prove di evacuazione (una in più delle due obbligatorie); ogni responsabile di plesso valuterà in base alla struttura dell'edificio in cui opera, la necessità di prevedere ulteriori prove che avranno lo scopo di educare gli alunni ad assumere i comportamenti idonei da adottare durante ogni evenienza calamitosa.

Art. 27 - DPI

1. A seguito della valutazione dei rischi effettuata in base alla mansione espletata dai lavoratori, si sono individuati i seguenti DPI per il personale collaboratore scolastico:
 - Guanti in lattice durante l'espletamento delle operazioni di pulizia giornaliera;
 - Mascherine monouso in caso di lavorazioni comportanti il sollevamento di polveri.
2. Sarà cura del datore di lavoro formare i lavoratori sull'uso dei suddetti DPI, vigilare sull'osservanza dell'obbligo dell'uso dei medesimi; sarà cura dei lavoratori attenersi alle disposizioni impartite dal datore di lavoro.

Art. 28 - Rapporti con gli Enti Locali

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza.
2. In caso di pericolo grave ed imminente il dirigente adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'Ente locale.
3. Sarà verificata la possibilità di sottoscrivere apposita convenzione con l'ente locale proprietario dell'immobile e tenuto, per legge, alla fornitura dell'immobile e degli arredi.
4. All'ente locale proprietario degli immobili saranno altresì inviati i "rapporti di non conformità" eventualmente risultanti a seguito dell'effettuazione dei controlli periodici.

Art. 29 - Tutela delle lavoratrici madri

Il Dirigente Scolastico, nell'ambito della valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, ha considerato quelli cui potrebbero essere esposte le lavoratrici gestanti, puerpere, in periodi di allattamento fino a sette mesi dopo il parto. Essendo a conoscenza dello stato di gestante della lavoratrice, il dirigente la informa sui risultati della valutazione e sulle conseguenti misure adottate. Il personale di Segreteria a tale proposito consegna e fa firmare l'apposita scheda, distinta per mansioni, ad ogni lavoratrice che prenda servizio nell'istituto.

Art. 30 - Esposizione ai videoterminali

Il personale amministrativo si autogestisce nell'alternare attività comportanti esposizione prolungata ai videoterminali ad altre non richiedenti il supporto delle moderne tecnologie. Il Dirigente ha predisposto per tutto il personale apposita visita da parte del Medico Competente. I certificati di idoneità, contenenti la data di revisione del controllo e eventuali prescrizioni, firmate dai lavoratori, sono conservate nella Documentazione della Sicurezza (PROTOCOLLO SANITARIO).

TITOLO QUARTO: DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 31 -

Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 32 -

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico di norma nell'arco della giornata lavorativa e della apertura degli uffici amministrativi; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 33 -

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento/formazione del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

3. L'innovazione tecnologica va contemperata alla esigenza di tutelare la salute dei lavoratori ai sensi del D.L.gs 81/2008

TITOLO QUINTO

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 34 - Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti, attività complementari pratica sportiva, aree a rischio e alunni stranieri personale docente

1. I docenti possono rendersi disponibili per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti in base a delibera del Collegio Docenti.
2. La disponibilità va comunicata entro la conclusione del mese di settembre.
La somma per retribuire il personale disponibile ad effettuare la sostituzione dei colleghi assenti ammonta ad € 2.187,77 cui si sommano economie avanzate nei precedenti esercizi finanziari pari a € 2.899,20 e una quota dell'avanzo del FIS PARI A € 391,98 per un totale, lordo dipendente, di € 5.478,95. Calcolando proporzionalmente al numero dei docenti dei tre ordini (calcolati in base al personale in servizio alla data odierna) risulta la seguente disponibilità:
 - Infanzia, € 1.450,08 pari a ore 78
 - Primaria € 2.779,76 pari a ore 143
 - Secondaria € 1.248,88 pari a ore 44Sarà possibile in corso d'anno un'eventuale compensazione e redistribuzione tra i Plessi su accordo dei Fiduciari e richiesta motivata.
3. La somma per retribuire il personale impegnato nell'effettuazione delle ore connesse alla pratica sportiva è pari a € 583,68 + economie pari a € 635,91 per un totale, lordo dipendente, di € 1.219,59.
4. La somma per retribuire i progetti connessi alle aree a rischio a forte processo migratorio a.s. 2019/2020, è pari a € 2.805,21 con nessuna economica per degli anni precedenti per cui il totale, lordo dipendente, di € 2.805,21.

Art. 35 - Svolgimento ore eccedenti per attività alternative alla R.C.

1. Le ore eccedenti per lo svolgimento delle Attività alternative alla R.C. sono conferite secondo quanto disposto nella nota protocollo MIUR n° 3650 del 31/08/2010 e la nota 6446 del 29 settembre 2014 dell'USR Liguria;
2. Tali ore verranno assegnate prioritariamente agli insegnanti a tempo indeterminato il cui orario sia costituito con un numero di ore inferiore a quello obbligatorio.
3. Verranno quindi informati i docenti a tempo indeterminato e i supplenti con nomina fino al termine dell'anno scolastico o fino al termine delle attività didattiche, della possibilità di svolgere ore eccedenti rispetto l'orario d'obbligo per le Attività alternative alla R.C., si riceveranno le disponibilità dei singoli. L'individuazione degli insegnanti aventi diritto avverrà in base all'orario di riferimento; in caso di concorrenza di più domande, si farà riferimento alla graduatoria interna.

Art. 36 - Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'Istituzione Scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 37 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale

- d. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
 4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
 5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.
 6. Nel mese di agosto è necessaria la presenza minima di n. 2 collaboratori scolastici nella sede centrale di Taggia più n. 1 "reperibile".

Le ore di straordinario effettuate durante le attività didattiche e necessarie per garantire la sostituzione dei colleghi assenti, la pulizia dei locali dei colleghi impegnati in altre sedi per la sostituzione di personale assente, la vigilanza durante tutte le attività dell'Istituto Comprensivo, lo svolgimento degli adempimenti amministrativo contabili improrogabili verranno recuperate durante la sospensione delle attività didattiche.

Gli Assistenti Amministrativi durante la sospensione delle attività didattiche garantiranno l'apertura dell'ufficio e gli adempimenti soggetti a scadenze inderogabili.

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 38 - Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili (**MOF + ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED.FISICA + AREE A RISCHIO+ VALORIZZAZIONE DOCENTI + ECONOMIE anni precedenti**) per il presente contratto ammonta a **€ 78.765,26 lordo dipendente (pari a € 104.521,50 Lordo Stato).**

Art. 39 - Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente a.s. tali fondi comprensivi di economie degli anni precedenti sono pari a:

a. Fondi MOF da intesa del 18/09/2019

	Assegnato a.s. 2019/2020	economie	Lordo dipendente	Lordo Stato
TOTALE FIS	€ 45.189,77	<i>economie as 2018/2019:</i> € 2.311,14 (Docenti) € 1.775,00 (ATA)	€ 49.275,91	€ 65.389,13
TOTALE FUNZ.STRUM.	€ 4.131,08		€ 4.131,08	€ 5.481,94
INCARICHI SPECIFICI	€ 2.183,87	<i>economie as 2015/2016</i> Incarichi specifici € 185,63	€ 2.369,50	€ 3.144,33

Ore eccedenti scuola primaria e infanzia e secondaria di I grado	€ 2.187,77	<i>economie as 2015/2016</i> Ore eccedenti € 4,03 <i>economie as 2017/2018</i> Ore eccedenti € 684,62 <i>economie as 2018/2019</i> Ore eccedenti € 2.210,55	€ 5.086,97	€ 6.750,41
Att. Complementari EF	€ 583,68	<i>economie as 2014/2015</i> G.S. € 13,70 <i>economie as 2018/2019</i> G.S. € 622,21	€ 1.219,59	€ 1.618,40
Aree a rischio e alunni stranieri	€ 2.805,21	<i>nessuna economia</i>	€ 2.805,21	€ 3.722,51
Valorizzazione personale Docente	€ 13.877,00	<i>economie as 2015/2016 € 84,73</i>	€ 13.877,00	€ 18.414,78
	€ 70.958,38	€ 7.806,88	€ 78.765,26	€ 104.521,50

CAPO SECONDO - UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 40 - Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 41 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Tutto il personale docente ed ATA contribuisce alla promozione, alla realizzazione, alla verifica del PTOF con pari dignità e diritto di accesso, pur con le diverse responsabilità secondo il piano organizzativo delle attività;
2. Nella distribuzione degli incarichi e delle funzioni dovrà essere rispettato il criterio della equità sia con riferimento alle tipologie di scuole (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado), sia con riferimento al personale (docente, ATA). Si dovrà perseguire l'obiettivo di valorizzare la continuità delle prestazioni e delle competenze acquisite dal personale, evitando, nel contempo, possibili forme di specializzazioni esclusive;
3. Dovranno essere altresì evitate forme di accentrimento delle funzioni tra poche persone promuovendo e favorendo l'integrazione dei ruoli, la rotazione degli incarichi e la diffusione delle responsabilità;
4. Le risorse del FIS, con esclusione di quelle accantonate per la parte fissa e variabile dell'indennità al DSGA e ai suoi sostituti (**€ 4.110,00 lordo dipendente**), sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente **€ 28.775,84 lordo dipendente (70% delle risorse)** e per le attività del personale ATA **€ 12.323,93 lordo dipendente (30% delle risorse)** come da delibera n. 160 del Consiglio d'Istituto del 22/10/2019. Le economie rimangono vincolate alle destinazioni dell'anno precedente - vedi art. 16 precedente per cui personale docente € 2.311,14 LD, personale ATA Collaboratori Scolastici € 1.775,00 LD + € 185,63 di Incarichi Specifici).
Per cui risulta, per l'a.s. 2019/2020 la seguente assegnazione totale (lordo dipendente):
personale docente: € 28.775,84 + € 2.311,14 = € 31.086,98;
personale A.T.A.: € 12.323,93 + x CS € 1.775,00 = € 14.098,93;
5. È istituito un fondo di riserva, pari ad € 00,00 per far fronte a necessità non programmate in quanto imprevedibili.

6. Dopo aver completato tutte le liquidazioni previste, eventuali economie residue per attività non completamente effettuate potranno essere redistribuite proporzionalmente al personale che renderà un impegno maggiore rispetto a quello programmato inizialmente.

**Art. 42 - Accesso del personale docente al Fondo di Istituto
(ALLEGATO A e B - Docenti)**

1. Accede al Fondo della Istituzione scolastica il personale docente a tempo determinato e indeterminato che svolga le attività inseriti nell'Allegato A - DOCENTI.
2. Accedono inoltre al fondo della Istituzione scolastica il primo collaboratore del dirigente scolastico svolgente funzione di sostituto del DS, il secondo collaboratore che coordina l'attività didattica pedagogica della scuola primaria, il docente che coordina l'attività didattica pedagogica della Scuola dell'Infanzia.
3. Le modalità di utilizzazione del personale in rapporto al piano dell'offerta formativa e quindi la scelta dei soggetti che copriranno i ruoli e le funzioni sopra definiti sono regolati dai seguenti criteri:
 - disponibilità individuale ad assolvere pienamente gli obiettivi previsti nell'incarico;
 - competenze riconosciute nel settore specifico acquisite attraverso l'esperienza e/o percorsi di autoformazione ;
 - capacità dimostrata di operare costruttivamente e collaborativamente con i colleghi;
 - continuità nello svolgimento delle attività;
 - anzianità di servizio nel ruolo o nella scuola.

**Art. 43- Accesso del personale ATA al Fondo di Istituto
(ALLEGATO A - ATA)**

1. Accedono al Fondo della Istituzione scolastica gli Assistenti Amministrativi e i collaboratori scolastici a tempo indeterminato e determinato che svolgano le seguenti attività inserite nell'Allegato A - ATA)
2. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate in modo forfetario ai fini della liquidazione dei compensi.
3. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, saranno recuperate con recuperi compensativi, durante le sospensioni delle attività didattiche, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 44 - Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il M.O.F. e le risorse di cui art. 9 C.C.N.L. 29/11/2007 (Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica) destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate **lordo dipendente**:

comma 2b: AREE A RISCHIO e Alfabetizzazione	€ 3.505,21
comma 2d: Commissioni (P.T.O.F. e Piano di miglioramento e Nucleo di valutazione, Curricolo di Istituto), realizzazione sito web, formazione per Registro Elettronico, coordinatore scuola Secondaria, Fiduciari, Tutor, referenti coordinamento, orario, Progetto accoglienza, continuità e Orientamento, Referenti CCR - corrispondenti a n. 1165 ore di attività funzionali all'insegnamento.	€ 20.387,50
comma 2f: Supporto al Dirigente Scolastico e al modello organizzativo (collaboratori del Dirigente) corrispondenti a n. 330 ore di attività funzionali all'insegnamento.	€ 5.775,00
comma 2k: Responsabili di laboratori, biblioteca, referente Gruppo H e Sportello Inclusione, Verbalizzanti aggiornamento documentazione sito, supporto alla funzione strumentale per gestione registro elettronico, responsabile area informatica, commissione - corrispondenti a n.219 ore di	€ 3.832,50

attività funzionali all'insegnamento.	
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 4.131,08
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	€ 1.219,59
FONDO VALORIZZAZIONE PERSONALE DOCENTE	€ 13.887,00

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate Lordo dipendente:

Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e CCNL 29/11/2007): Intensificazione del carico di lavoro e ore eccedenti l'orario d'obbligo per sostituzione colleghi assenti non sostituibili con personale supplente temporaneo ai sensi L. 107, Assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione e della didattica Assegnazione incarichi a supporto al docente incaricato controlli giornalieri sicurezza ai sensi D.Lgs. 81/2008	€ 14.098,93
Incarichi Specifici (art. 47 CCNL 2007 e art. 22 punto 3 del presente contratto)	€ 2.369,50

Art. 45 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento compatibilmente con le disponibilità di bilancio e del piano di riparto cedolino unico.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 46 - Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa (ALLEGATO C - FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI)

1. Per il corrente anno scolastico le funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa sono state individuate dal collegio docenti con delibera n. 27/2019 del 27 settembre 2019;
2. La determinazione del compenso è suddivisa in base al carico di lavoro previsto dal raggiungimento degli obiettivi individuati in sede di collegio docenti relativamente a ciascuna area. L'impegno di lavoro verrà rendicontato a fine anno scolastico;
3. La somma per retribuire tale personale ammonta ad € **4.131,08** come comunicato con nota prot. n. 27985 del 30 settembre 2019.

Art. 47 - Incarichi specifici (ALLEGATO D - INCARICHI SPECIFICI ATA)

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - anzianità di servizio
 - le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono suddivise come specificato nell'allegato D.

Le somme sono destinate a riconoscere la particolare complessità di singoli incarichi, con decisione assunta dal Dirigente, su proposta del DSGA.

Art. 48

Criteri generali per la ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano di formazione per i docenti.

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base :

- delle esigenze espresse dal collegio dei docenti in coerenza con il PTOF e con le priorità del Piano di Miglioramento come enucleate dal NIV (personale docente)
- delle esigenze connesse alla attività amministrativo/contabile e dai processi di dematerializzazione in atto nella P.A. (personale ATA)

Altre priorità potranno essere definite sulla base di sondaggi effettuati dalla Funzione strumentale sulla autovalutazione di Istituto atte a rilevare i bisogni formativi del personale.

Per le attività del personale ATA saranno utilizzati prioritariamente i fondi a disposizione della rete di scopo 8.

Art. 49 - Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di valorizzazione del merito

Al fine di garantire una ripartizione del fondo del bonus premiale equa e rispondente al merito si dispone la seguente procedura:

- Individuazione della soglia minima per l'attribuzione del bonus pari a 25 punti;
- Divisione dell'importo totale per la somma dei punteggi dei candidati con attribuzione di punteggio superiore a 25 ;
- Consequente individuazione del valore di un punto;
- Moltiplicazione del valore di un punto per ciascun punteggio pari e superiore a 25.

Art. 50 - Trasparenza

1. Siglato definitivamente il contratto, il DS, individuate le attività da finanziare con il fondo dell'istituzione scolastica e altri fondi eventuali, predispone l'affissione all'albo dei prospetti relativi al FIS e alle attività del PTOF indicanti mansioni, impegni orari, relativi importi. Copia di suddetti prospetti è consegnata alla RSU nell'ambito del diritto alla informazione successiva e pubblicata sul sito della scuola.
2. La determinazione dell'ammontare del budget MOF a.s. 2019/2020 è riconducibile alla nota MIUR prot. 21795 del 30 settembre 2019.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 34 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 18, comma 2.
2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente - ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 - può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza dei fondi intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.


Art. 35 - Validità del presente contratto

- Vista la legge 4 marzo 2009, n. 15 (art. 1, c. 1) che definisce la "inderogabilità delle previsioni di legge";

- visto il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 che ribadisce il carattere imperativo delle norme definite dal d.lgs. 165/2001;
- visto il d.lgs. 165/2001, art. 5, c. 2 che dispone che "nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatta salva la sola informazione ai sindacati, ove prevista nei contratti di cui all'articolo 9. Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici."
- visto l'articolo 65, comma 2 del Decreto legislativo 150/2009 che definisce la cessazione dell'efficacia dei CCI vigenti a partire dal 1 gennaio 2011 ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile qualora alcune parti del presente contratto risultassero non conformi alla normativa vigente, in virtù di quanto soprarichiamato, andranno a decadere dal 1 gennaio 2011.
- L'approvazione della contrattazione decentrata è rinviata all'ottenimento del parere favorevole da parte del collegio dei revisori che formulerà la sua valutazione tecnica in merito.
- La contrattazione è stata effettuata al 100% dell'importo assegnato con nota MIUR prot. 21795 del 30/09/2019.

Visto, letto, sottoscritto

Delegazione di parte sindacale

Bucarelli Filomena in rappresentanza dello SNALS - CONFISAL 

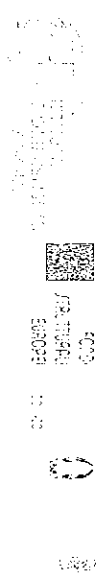
Oggiana Giovanni in rappresentanza della FLC CGIL 

Pescatore Annalisa in rappresentanza dello SNALS - CONFISAL 

Delegazione di parte pubblica

Il dirigente scolastico Dott.ssa **Fogliarini Anna Maria** 

Il presente contratto integrativo è stato approvato dai revisori dei conti in data



DISPONIBILITA' DOCENTI FIS	€ 28.775,84
economie FIS a.s. 2018/2019	€ 2.311,14
AREE A RISCHIO	€ 2.805,21
economie AREE A RISCHIO	//
economie ALUNNI STRANIERI	//
	€ 33.892,19 (as 2018/2019 € 38.385,91)

allegato A DOCENTI

€ 31.086,98

ORE FUNZIONALI lordo dip € 17,50
 ORE INSEGNAMENTO lordo dip € 35,00

RIF.	CCNL	TIPOLOGIA	COMPENSO	INCARICHI	UNITA' PERSONALE INCARICATO	N. ORE ATTRIBUITE		PARZIALE LORDO DIPENDENTE SETTORE	TOTALE LORDO DIPENDENTE SETTORE
						ANNO PREC.	N. TOTALE		
29-nov-07	INDENNITA' E COMPENSI A CARICO DEL FONDO D'ISTITUTO PER	PERSONALE	ORARIO						
Art. 88	Comm. 2 a.:								
Art. 88	Comm. 2 b.:								
	AREE A RISCHIO	Docenti	L. Dip. € 35,00	<ul style="list-style-type: none"> ▪ P. Accoglienza, Integrazione Stranieri e Recupero: ▪ Settore Sc. Infanzia ▪ Settore Sc. Primaria ▪ Settore Sc. Second 		con finanziamento FIS	da distribuire secondo le necessità	€ 0,00	€ 2.805,21
	Alfabetizzazione					20			€ 700,00
Art. 88	Comm. 2 b.:								
									TOTALE € 3.505,21
Art. 88	Comm. 2 c.:								€ 0,00
Art. 88	Comm. 2 d.:								
	Nucleo Interno per la Valutazione				3			30	€ 525,00
	Commissione Curricolo di Istituto e Valutazione				10			150	€ 2.025,00
	Team Innovazione digitale				3			30	€ 525,00
	Supporto Registro Elettronico Infanzia e Primaria							30	€ 525,00

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Truor	Fantini De Franco Benedetti	12 cad	36	€ 630,00		
			12			
			12			
			12			
Referente Cyber Bullismo		10	10	€ 175,00		
Referente Legalità		10	10	€ 175,00		
Referente Froschool			30	€ 525,00		
Fiduciari	SCT/O1.A INFANZIA	3				
		Taggia	66	66	€ 1.155,00	
		Taggia Borgoli	52	52	€ 910,00	
		Badaluceo	40	40	€ 700,00	
		SCT/O1.A PRIMARIA	7			
			Taggia Cap	40	40	€ 700,00
			Raimondo	40	40	€ 700,00
			Leva	40	40	€ 700,00
			Marmo	40	40	€ 700,00
			Badaluceo	48	48	€ 840,00
			Inora	25	25	€ 437,50
		SCT/O1.A SECONDARIA	3			
			Taggia	36	36	€ 630,00
			Oggiana	36	36	€ 630,00
			Badaluceo	40	40	€ 700,00

B-15 H. FR

RIF. CCNL 29-nov-07	INDENNITA' E COMPENSI A CARICO DEL FONDO DISTRIBUITO PER	TIPOLOGIA PERSONALE	COMPENSO ORARIO	INCARICHI AFFIDABILI/COERENTI CON LE NORME	UNITA' PERSONALE INCARICATO	N. ORE ATTRIBUITE		PARZIALE LORDO DIPENDENTE SETTORE	TOTALE LORDO DIPENDENTE SETTORE
						ANNO PREC.	N. TOTALE		
		Docenti	1 Digi € 17,50	Referenti per l'ordinamento Piano Gfde e Vinigra Istruzione Scuola Secondaria I° gr. Organizzatore Giornate Sci e Stage	1	10	10	€ 175,00	
				Coordinatori di Classe					
				▪ Settore Sc. Second	9	135	135	€ 2.362,50	
					1A TACCGIA		15		
					2A TACCGIA		15		
					3A TACCGIA		15		
					1B TACCGIA		15		
					2B TACCGIA		15		
					3B TACCGIA		15		
					1A BADAL.		15		
					2A BADAL.		15		
					3A BADAL.		15		
				Memberi di Commissione Orario					
				▪ Settore Sc. Second	3	30	30	€ 525,00	
							15		
				P Accoglienza, Continuita' e Orientamento (Commissione + Azioni).			15		
				totale		40	45	€ 787,50	
				▪ Settore Sc. Infanz.					
				▪ Settore Sc. Prim.					
				▪ Settore Sc. Second					
				Orientamento					
				▪ Settore Sc. Secondaria	1	20	20	€ 350,00	
				Docente Referente l'Incazzione alla Salute					
				▪ 3 sezioni di Scuola	1	20	20	€ 350,00	
				Docenti Referenti CCR					
				▪ Settore Sc. Prim	6	24	48	€ 840,00	

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

RIF. CCNL 29-00V-07	INDENNITA' E COMPENSI A CARICO DEL FONDO D'ISTITUTO PER	TIPOLOGIA PERSONALE	COMPENSO ORARIO	INCARICHI AFFIDABILI COERENTI CON L.F. NORME	UNITA' PERSONALE INCARICATO	N. ORE ATTRIBUITE		PARZIALE LORDO DIPENDENTE SETTORE	TOTALE LORDO DIPENDENTE SETTORE
						ANNO PREC.	N. TOTALE		
Art. 88	Comma 2 k:	Docenti	L. Dip. € 17,50	Responsabili di Laboratorio (Biblioteca, Palestra, Scienze, Grafico Pittorico, Lingua 2)					
				▪ Settore Sc. Infanz.	3	21	21	€ 367,50	Informatica: Taggia 9, Borghì 7, Badaluceo 5
				▪ Settore Sc. Prim	8	30	48	€ 840,00	Palestra: Taggia e Levà; Biblioteca: Taggia e Levà; grafico pittorico: Taggia e Levà Badaluceo e Trionza forfait 6 ore totali
				▪ Settore Secondaria	2	10	12	€ 210,00	Palestra: Taggia e Badaluceo
				Animatore digitale		12	12	€ 210,00	
				Laboratorio Informatica Biblioteca	1	10	10	€ 175,00	
				Allestimento o intensificazione laboratorio Biblioteca					
				▪ Settore Sc. Second	1	20	20	€ 350,00	
				▪ Inclusione Sportello Inf. Primaria e Secondaria		33	35	€ 612,50	
				Verbalizzanti C.d.C.					

Taggia, 28 novembre 2019

Delegazione di parte sindacale

Bucarelli Filomena in rappresentanza dello SNALS - CONFSAL *Filomena Bucarelli*

Pescatore Annalisa in rappresentanza dello SNALS - CONFSAL *Annalisa Pescatore*

Oggiana Giovanni in rappresentanza della FLC CGIL *Giovanni Oggiana*

Delegazione di parte pubblica

Il dirigente scolastico Dott.ssa Fogliarini Anna Maria *Anna Maria Fogliarini*

■ Settore Sc. Infanz.	3 x0,5x4	6	6	€ 105,00
■ Settore Sc. Prim.	4x0,5x4	8	8	€ 140,00
■ Settore Sc. Second	9x0,5x6	27	37	€ 647,50
	1A TACCIA		3	
	2A TACCIA		3	
	3A TACCIA		3	
	1B TACCIA		3	
	2B TACCIA		3	
	3B TACCIA		3	
	1A BADAL.		3	
	2A BADAL.		3	
	3A BADAL.		3	
			10	€ 175,00
Supervisore Verbali			246	
				TOTALE
				€ 3.832,50

ALL. B
ASSEGNAZIONE DELEGHE E COMPITI AL 1° COLLABORATORE E VICE DEL D.S., 2° e 3° COLLABORATORE, DOCENTI FIDUCIARI,
STAFF E FIGURE DI SISTEMA

A.S.2019-2020.

Il Dirigente Scolastico fa presente che per l'organizzazione del servizio in relazione al quadro di funzionamento dell'Istituto Comprensivo e dell'autonomia è necessario attribuire le funzioni che risultano dall'organigramma seguente:

DENOMINAZIONE **NUMERO**
AZIONE **E SPECIFICHE**

DELEGHE E/O COMPITI

VALUTAZIONE

Un docente di scuola primaria
individuato dal Dirigente scolastico

Area presidiata: Scuola Primaria
Deleghe:

LANTERI VALERIA

Collaborazione con il Dirigente Scolastico nello svolgimento delle funzioni pedagogiche, organizzative ed amministrative relative all'Istituto Comprensivo ;

Compito fiduciario. Pertanto la valutazione viene effettuata dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue prerogative.

delega a rappresentare il Dirigente scolastico nelle sedi coordinate, negli OO.CC. nelle relazioni esterne, quando necessario;

sostituzione per periodi limitati, fino a 29 giorni, del Dirigente Scolastico, con delega per gli atti contabili ;

partecipazione alla Commissione centrale del POF, Partecipazione allo staff di Direzione;

gestione dei rapporti scuola-famiglia in particolare al momento delle iscrizioni annuali ;

progettazione curricolare ed educativa: modifiche adeguamenti e diffusioni della programmazione didattica annuale;

coordinamento delle attività di ideazione e realizzazione del monitoraggio delle attività e dei servizi dell'Istituto Comprensivo;

VICE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Un docente di scuola dell'infanzia
individuato dal Dirigente scolastico:

BRACCO DANIELA

Area presidiata: Scuole dell'Infanzia
Deleghe:




delega a rappresentare il Dirigente scolastico nelle sedi coordinate, negli OO.CC. nelle relazioni esterne, quando necessario;

partecipazione alla Commissione centrale del POF, Partecipazione allo staff di Direzione;

gestione dei rapporti scuola-famiglia in particolare al momento delle iscrizioni annuali ;

Compito fiduciario. Pertanto la valutazione viene effettuata dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue prerogative.

COLLABORATORE DEL
DIRIGENTE SCOLASTICO

COORDINATORE
SETTORE SCUOLA
SECONDARIA 1°
GRADO

Un docente di scuola secondaria di I grado individuato dal Dirigente scolastico:

ZORZOLI M. FRANCESCA

Vice del Dirigente Scolastico,
Direttore Serv.Gen.Am.vi
Docenti Collaboratori,
Docenti che ricoprono F.S.,
Docenti fiduciari

- gestione delle attività di ideazione e realizzazione del sistema di valutazione dell'Istituto Comprensivo;
 - monitoraggio degli orari delle attività didattiche;
 - Area presidiata: Scuola Secondaria di 1° grado
- Deleghe:
- invia al D.S. l'ordine del giorno (10 gg. prima) del Cdc, collegi docenti e scrutini;
 - invia le comunicazioni a tutti gli insegnanti di settore
 - invia la modulistica necessaria per lo svolgimento del Cdc e degli scrutini a tutti gli insegnanti di settore
 - supervisiona i piani orari settimanali delle classi
 - supervisiona il Piano delle Attività del settore scuola secondaria di 1° grado
- Organo collegiale fiduciario che, nel disegno dell'autonomia, ha il compito di cooperare con il Dirigente Scolastico al fine di gestire al meglio il servizio scolastico, sulla base delle indicazioni che vengono dagli OO.CC. e dai settori dell'Istruzione. Può essere organo proprovisivo nel proporre cambiamenti sostanziali al Circolo nell'ottica della qualità.

Compito fiduciario. Pertanto la valutazione viene effettuata dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue prerogative.

STAFF

Un docente per ogni plesso o gruppo di piccoli plessi:
GARZIA PAOLA
NICODEMO ENZA
DE VILLA CARMEN
RAINONDO EMILIA
STELLA M. ELENA
MARMO IMCAELA
BISCUGLIA FRANCA
OZENDA GIANNA
BIANCHI NIVES
SIGNA MONICA
OGGIANA GIOVANNI
PINASCO MARIANGELA

- Rappresentanza del Dirigente Scolastico nel Comune e nelle scuole indicate;
- presiede C. Intersezione/Interclasse/ Classe DI PLESSO in assenza del D.S.;
- invia al D.S. l'ordine del giorno (10 gg. prima);
- è preposto all'applicazione della normativa in materia di sicurezza compilazione, tenuta della documentazione compreso il coordinamento e la collaborazione ex D.Lvo n. 81/2008;
- ha in consegna registro dei Verbali di interclasse/intersezione (da restituire in Direzione ai termine della compilazione);
- è responsabile e consegnatario delle comunicazioni che devono essere portate a conoscenza di tutto il Plesso (ins. collab.) si assicura che tutti abbiano firmato le Circolari che verranno riconsegnate alla fine dell'a.s. o su richiesta della D. S.);
- è la figura di riferimento a cui consegnare:
 - modulistica (domanda, richieste)
 - orari
 - programmazioni
 - tutto ciò che riguarda le attività del Plesso e tutte le documentazioni da far pervenire in Segreteria e/o in Direzione;
- tiene i contatti con i referenti dei progetti e trasmette loro le documentazioni necessarie;
- si impegna a segnalare tempestivamente disfunzioni - richieste di manutenzione dell'edificio scolastico;
- fa svolgere almeno due prove di evacuazione all'anno e controlla che le squadre antincendio e di primo soccorso siano operative;
- vigila sullo stato dell'edificio, su arredi e materiali didattico del Plesso;
- tiene aggiornato l'elenco materiale/sussidi di tutti i plessi;
- controlla che la modulistica relativa a uscite e viaggi sia completa prima di porla alla firma della D. S.
- collabora con la Segreteria nella predisposizione dei piani di sostituzione dei colleghi assenti del proprio plesso di competenza.

Compito fiduciario. Pertanto la valutazione viene effettuata dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue prerogative.

DOCENTI FIDUCIARI

Un docente per ciascuna delle cinque Aree Individuate dal Collegio dei Docenti Unitario

LANTERI VALERIA
ZORZOLI M. FRANCESCA

Area CURRICOLO D'ISTITUTO E AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Area VALUTAZIONE

Area INCLUSIONE

Area SCUOLA DIGITALE

Area CURRICOLO D'ISTITUTO E AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Revisiona e aggiorna, su indicazioni del Collegio dei Docenti, il RAV, il Piano di miglioramento, la Rendicontazione sociale, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; verifica l'adeguamento del curricula ai sensi delle Indicazioni Nazionali. Insieme ad una commissione composta da docenti appartenenti ai tre gradi di istruzione, monitora la continuità del processo educativo che deve essere garantita dal Dirigente Scolastico. Rileva i bisogni formativi del personale docente. Progetta, monitora, supervisiona i percorsi attivati.

Area VALUTAZIONE

Coordina il sistema di valutazione interno, organizza le prove del sistema nazionale di valutazione (prove Invalsi) e restituisce i risultati ad ogni docente. Collabora con il Dirigente alla stesura e all'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione di Istituto. Verifica la coerenza del RAV con il Piano di Miglioramento. Predisporre i questionari di gradimento e relativa tabulazione.

Area INCLUSIONE

- Coordina le attività previste dal Piano per l'inclusione ed il rispetto per le diversità (alunni con diagnosi di invalidità, con bisogni educativi speciali (DSA, ADHD, stranieri non italofoni, casi di particolare gravità sociale) con l'obiettivo di avviare e consolidare una pratica educativa - didattica e un'abitudine al trattamento dei dati documentali corretta da parte di ogni docente.

Area SCUOLA DIGITALE

Coordina con l'amministrazione il funzionamento del registro elettronico e l'assistenza ai colleghi per l'utilizzo dello stesso. Assume compiti di animatore digitale e supervisiona i processi di formazione dei docenti in tale ambito. Collabora con l'amministrazione alla gestione del sito Web dell'Istituto. Fornisce consulenza sulla didattica laboratoriale, sulla sicurezza in rete, sugli acquisti; coordina le azioni di contrasto al cyberbullismo.

- Progettazione e revisione curricolo d'istituto
- Progettazione rubriche valutative relative alla valutazione del comportamento
- Progettazione rubriche valutative per la certificazione delle competenze disciplinari e trasversali

Valutazione predisposta dal Comitato per la valutazione del servizio e deliberata dal Collegio dei Docenti unitario sulla base dei documenti predisposti, dell'attività effettivamente svolta, del raggiungimento degli obiettivi dei progetti coordinati.

Valutazione predisposta dal Collegio dei Docenti unitario sulla base dei documenti predisposti, dell'attività effettivamente svolta, del raggiungimento degli obiettivi dei progetti/azioni coordinati.

n. 10 Docenti appartenenti ai tre ordini di scuola:
BORGOTALLO STEFANIA
BRACCO DANIELA
DE VILLA CARMEN
REGHEZZA ANGELA
LANTERI VALERIA
MARMO MICHAELA
ROGGERI MARIANGELA
PASTORELLI PIERA

SIGNA MONICA
ZORZOLI M. FRANCESCA

DOCENTI
RESPONSABILI
DI LABORATORIO

Docenti individuati dal Dirigente Scolastico in ragione di uno per ogni laboratorio attivo, palestra, o aula speciale:

- Delega:
- funzioni di subconsegnatario
- Compiti specifici
- mantenere una lista del materiale disponibile,
- tenere i registri del laboratorio,
- curare il calendario e l'orario di accesso allo stesso e renderlo pubblico.
- proporre interventi di manutenzione, ripristino, sostituzione di attrezzature, ecc...
- concordare con i docenti interessati i tempi di utilizzo da parte delle classi e con il Dirigente Scolastico le modalità ed i criteri per l'utilizzo del laboratorio in attività extrascolastiche, interrompere le attività se le condizioni di sicurezza lo richiedono e segnalare la situazione tempestivamente in Direzione per l'immediato ripristino delle condizioni di efficienza e al fine di individuare eventuali responsabili,
- redigere il regolamento per l'utilizzo del laboratorio
- curare la catalogazione dei testi della biblioteca scolastica
- riordino e attivazioni laboratori scientifici
- pulizia computer
- Compiti specifici in collaborazione con il Dirigente e la F.S. specifica
- stesura e all'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione di Istituto;
- verifica la coerenza del RAV con il Piano di Miglioramento.

Valutazione sulla base dell'attività effettivamente svolta circa il controllo/allestimento del laboratorio, l'utilizzo dello stesso da parte delle classi/insegnanti del plesso.

N.I.V.

Lanteri Valeria
Pastorelli Piera
Rossi Adriana
Signa Monica

Docenti individuati dal Dirigente Scolastico in ragione di tre per la scuola Primaria e tre per la scuola secondaria di I grado:

- **Progetto Scuola in Ospedale**
- attivano l'assistenza domiciliare in termini di istruzione per alunni lungodegenti a casa a seguito di malattie non infettive.

Organo elettivo non soggetto a valutazione.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

in attuazione di quanto indicato dalla Direttiva Ministeriale 27.12.2013 e dalla Circolare n.8/2013 designata dal Collegio dei Docenti Congiunto del 24.09.2013 con delibera n. 30/2013 e costituito da:

- Docenti di sostegno in servizio per l'a.s. in corso nell'Istituto
- Docenti Referenti del G.L.H.; DSA; Alunni stranieri
- Docenti Curricolari dei tre ordini di scuola

Valutazione predisposta dal Comitato per la valutazione del servizio e deliberata dal Collegio dei Docenti unitario sulla base dei documenti predisposti, dell'attività effettivamente svolta, del raggiungimento degli obiettivi dei progetti coordinati.

DELEGATI SU SPECIFICHE MATERIE

Un docente individuato dal Dirigente Scolastico (Delega al Vice del D.S.):

LANTERI VALERIA

- **Referente per i problemi legati alla dislessia e difficoltà di apprendimento e progetto Sportello Inclusione**
- Mantiene i rapporti con gli enti sulla base di un accordo continuo con la Direzione dell'ICT
- Fornisce informazioni provenienti dagli Enti nell'ICT
- Incentiva la partecipazione delle scuole dell'ICT alle iniziative promosse dagli Enti con cui sono in relazione
- Attiva percorsi formativi specifici sulle tematiche del DSA

Valutazione predisposta dal Dirigente scolastico e dal Collegio dei Docenti congiunto sulla base dell'attività effettivamente svolta e degli obiettivi raggiunti.

SUPPORTO AL
FUNZIONAMENTO
DIDATTICO E PROGETTUALE

Un docente individuato dal
Dirigente Scolastico:
VITI SARA

- Coordina interventi di screening precoce
- Coordina e attua il Progetto Sportello per l'inclusione
- Promuove e coordina attività di sportello di ascolto e supervisione didattica
- **Referente d'istituto per l'EDUCAZIONE ALLA SALUTE**
- Mantiene i rapporti con gli enti sulla base di un accordo continuo con la Direzione dell'ICT
- Fornisce informazioni provenienti dagli Enti nell'ICT
- Incentiva la partecipazione delle scuole dell'ICT alle iniziative promosse dagli Enti con cui sono in relazione
- **Referente per l'orientamento**

Valutazione predisposta dal
Dirigente scolastico e dal Collegio
dei Docenti sulla base dell'attività
effettivamente svolta e degli
obiettivi raggiunti.

Un docente individuato dal
Dirigente Scolastico:
ZORZOLI M. FRANCESCA

- **Referente per la legalità**
- **Referente UNICEF**

Un docente individuato dal
Dirigente Scolastico:
LANTERI VALERIA

- Referente per i rapporti con il CONI e attività inerenti CENTRO SPORTIVO**

Valutazione predisposta dal
collegio dei Docenti sulla base
dell'attività effettivamente svolta e
degli obiettivi del progetto
raggiunti.

Docenti individuati dal Dirigente
Scolastico
ALESSIO GABRIELE

- Mantiene i rapporti con gli enti sulla base di un accordo continuo con la Direzione dell'ICT
- Fornisce informazioni provenienti dagli Enti nell'ICT
- Incentiva la partecipazione delle scuole dell'ICT alle iniziative promosse dagli Enti con cui sono in relazione
- Commissioni di Lavoro**
- Commissione POF
- Commissione CURRICOLO
- Gruppo per l'inclusione
- Commissione Gruppo H

Valutazione sulla base degli
indicatori:
- presenza agli incontri di
Commissione
- attività di informazione ai plessi
- obiettivi del progetto raggiunti

Docenti dell'ICT
(Vedi prospetto Commissioni)

Docenti aventi i requisiti dei tre
gradi di scuola
(Vedi registro PSPR)

- Figure sensibili per il primo soccorso e la prevenzione incendi**
- intervenire in caso di infortuni o malesseri degli alunni
- disporre l'eventuale intervento di personale medico esterno
- controllare gli estintori

Compto fiduciario Pertanto la
valutazione viene effettuata dal
Dirigente Scolastico nell'ambito
delle sue prerogative.

TRE docenti di scuola secondaria di
I grado individuati dal Dirigente
Scolastico:

GUARDIANI ANDREA
LUCIA MARIA
MASSA M. TERESA
PASTORELLI PIERA
PITTO SILVIA

- Compilazione degli orari**
- Sulla base di direttive di massima individuare e deliberare dal Collegio dei Docenti, tenendo conto delle esigenze del servizio individuano le soluzioni più idonee per compilare l'orario dei vari docenti che intervengono sul funzionamento della Scuola Secondaria di I grado. L'attività viene svolta nel mese di settembre e può avere momenti di verifica e adattamento in corso d'anno.
- Presidenti dei consigli di classe**
- introduce e presenta il POF nell'assemblea di inizio anno;
- illustra alla classe i criteri di valutazione del comportamento;
- stende la relazione coordinata della classe che va approvata dal C.d.C. entro il mese di novembre;

SUPPORTO AL
FUNZIONAMENTO
GENERALE

ROSSICCHI PAOLA
SIGNA MONICA
ZORZOLI M. FRANCESCA

- prepara la sintesi della relazione coordinata da consegnare ai genitori nel primo ricevimento generale;
- stende la relazione finale da approvare nello scrutinio finale;
- presiede, in assenza del Dirigente Scolastico, i consigli di classe;
- verifica la situazione didattico-disciplinare degli alunni per poter eventualmente segnalare in C.d.C. le situazioni critiche;
- compila il libretto personale degli alunni per quanto concerne il voto di comportamento;
- verifica se le assenze e ritardi sono stati giustificati in modo adeguato e comunica alle famiglie e alla segreteria le giustificazioni mancanti;
- relazione, su richiesta del D. S., la situazione della classe o di un singolo alunno;
- assiste il verbalista nella stampa dei Documenti di Valutazione.

Segretari e Verbalizzanti dei Consigli di Classe

- si occupa della stesura del verbale;
- controlla la presenza delle firme sui verbali e sui documenti di valutazione;
- assiste il coordinatore durante le riunioni con i genitori e per la consegna dei documenti di valutazione;
- stampa i documenti di valutazione con l'assistenza della segreteria.

Verbalizzazione del Consiglio di intersezione o di classe nella scuola primaria



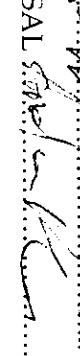
Supporto alle attività istituzionali che comportano mansioni fiduciarie e svolgimento di particolari incarichi con intensificazione del rapporto di lavoro e talora con svolgimento di orario aggiuntivo.

Valutazione predisposta dal D.S.G.A. sulla base dell'attività effettivamente svolta e degli obiettivi raggiunti e delle disponibilità date.

Tutti i progetti contengono obiettivi verificabili ed indicatori misurabili (o almeno osservabili) che consentiranno, a fine anno scolastico, una verifica maggiormente oggettiva, una precisa rendicontazione degli esiti conseguiti, la conseguente predisposizione di azioni migliorative nella pianificazione del PTOF 2019/2022.

Taggia, 28 novembre 2019

Delegazione di parte sindacale

Bucarelli Filomena in rappresentanza dello SNAIS - CONFSAI 
Oggiana Giovanni in rappresentanza della FLC CGIL 
Pescatore Annalisa in rappresentanza dello SNAIS - CONFSAI 

Delegazione di parte pubblica

Il dirigente scolastico Dott.ssa Fogliarini Anna Maria 


GESTIONE FONDO D'ISTITUTO FINALIZZATO AI DOCENTI CHE RICOPRONO FUNZIONI STRUMENTALI
ANNO SCOLASTICO 2019/2020


ALL. C - DOCENTI


RIF. CCNL 29.11.07	INDENNITA' E COMPENSA A CARICO DEL FONDO D'ISTITUTO PER	TIPOLOGIA PERSONALE	COMPENSO ORARIO	FUNZIONI STRUMENTALI			TOTALE LORDO DIPENDENTE SETTORE
				AREA A	AREA B	AREA C	
Art. 33	Docenti designati dal Collegio dei Docenti Congiunto, che ricoprono funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa	Docenti	Compenso definito in misura forfettaria in contrattazione integrativa d'istituto pari a: 17.50 € (lordo dip.) 23.23 € (lordo Stato) come da Tabella n.5 CCNL 29.11.07	AREA A		1	
				AREA B		1	
				AREA C		1	
				AREA D		1	

Taggia, 28 novembre 2019


Delegazione di parte sindacale

Bucarelli Filomena in rappresentanza dello SNALS - CONFASAL 

Oggiana Giovanni in rappresentanza della FLC CGIL 

Pescatore Annalisa in rappresentanza dello SNALS - CONFASAL 

Delegazione di parte pubblica

Il dirigente scolastico Dott.ssa Fogliarini Anna Maria 



19091
110019401
E42095

ASSEGNAZIONE DELEGHE E COMPITI AL PERSONALE A.T.A. CHE RICOPRE INCARICHI SPECIFICI A.S. 2019/2020

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

€ 655,50
Lando dipendente
equivalente 45 ore

risultato ds 19/20 su CS LD
AA
CS
€ 2.183,87
€ 185,63
30% € 655,16 € 655,50
70% € 1.714,34 € 1.714,50
arrotondando
€ 1.714,00

12/12 LD € 2.183,87 ALLEGATO D.A.T.A.

COLLABORATORI SCOLASTICI

n. 2 incarichi	importo lordo lordari	quota	n.dip.	Tot. €	INC. FACCIA	INC. BORGHI	INC. BORGHI	Tot. €	INC.
n. 2 incarichi	Assistenza attività Personale Scuola Primaria e Secondaria Inferiore e Primaria	€ 327,75	1	€ 327,75	€ 327,75			€ 327,75	
n. 3 incarichi	Ausilio nell'utilizzo dei servizi igienici, nella cura della persona e supporto agli alunni diversamente abili - Sr. Inf. Taggini e Borghi	€ 340,00			€ 187,00	€ 187,00			
n. 1 incarico	Stesso incarico come sopra - Sr. Inf. Badalucco	€ 100,00	1	€ 100,00				€ 100,00	
n. 3 incarichi	Supporto Hc Scuola Primaria Lora	€ 100,00	3	€ 300,00				€ 300,00	
n. 5 incarichi	Supporto Hc Scuola Primaria e Secondaria di Terza	€ 100,00	5	€ 500,00				€ 500,00	
n. 1 incarico	Complessità nella gestione di tre plessi con tre diversi ordini di scuola	€ 100,00	1	€ 100,00				€ 100,00	

Le stesse retribuzioni verranno decolte SOLO se l'attività è stata effettivamente svolta o dall'integrato o da un sostituto

Taggia, 28 novembre 2019
Delegazione di parte sindacale

Bucarelli Filomena in rappresentanza dello SNALS - CONFASAL
Pescatore Annalisa in rappresentanza dello SNALS - CONFASAL
Oggiana Giovanni in rappresentanza della FLC CGIL
Delegazione di parte pubblica
Il dirigente scolastico Dott.ssa Fogliarini Anna Maria
Filomena Bucarelli
Annalisa Pescatore
Giovanni Oggiana
Anna Maria Fogliarini

Prot. 12301/2019/1.3.b
Taggia, 12/12/2019

Ai signori Revisori dei Conti
Ambito **8** – **Provincia di IMPERIA**

Oggetto: contratto integrativo di istituto periodo: settembre 2019 – agosto 2020.

Lo scrivente Dott.ssa Anna Maria Fogliarini, Dirigente pro-tempore in servizio presso questo istituto, trasmette alle SS.LL. quanto segue:

- Pre-intesa del contratto di istituto stipulata tra la parte pubblica e le parti sociali in data 28 novembre 2019;
- Relazione illustrativa, redatta dallo scrivente, inerente alla pre-intesa del contratto di istituto di cui al punto precedente, secondo lo schema di cui alla circolare MEF n° 25 del 19/7/2012, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- Relazione tecnica redatta dal DSGA, secondo lo schema di cui alla circolare MEF n° 25 del 19/7/2012, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

Inoltre, ricorda alle SS.LL. che, come previsto dall'articolo 6 comma 6 del CCNL 29/11/2007, trascorsi 30 giorni dalla data odierna, senza aver avanzato rilievi, le parti si riuniranno per la stipula definitiva e la stessa produrrà i conseguenti effetti. Qualora invece dovessero essere fatti presenti eventuali rilievi ostativi, gli stessi saranno riportati tempestivamente a conoscenza del "tavolo negoziale" ai fini della riapertura della contrattazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Anna Maria Fogliarini)

